

# INTEGRAZIONE CINEMA IN RETE ITTS " VITO VOLTERRA " S. DONA'

A. S. 2013-14



Venerdì 15  
Novembre  
  
ore  
9:10 – 13:10

## "Alla luce del sole"

• Produzione Italia , 2005

Durata 100 minuti

Regia di Roberto Faenza

Premio David Giovani, MIGLIOR FILM

Tratto dalla storia vera di padre Giuseppe «Pino» Puglisi, una vittima della mafia, è ambientato a Palermo nel quartiere di Brancaccio, durante gli anni Novanta. Don Puglisi è il sacerdote della chiesa del quartiere e si accorge ben presto di una dura verità: i bambini della zona sono coinvolti nella malavita e molti hanno genitori mafiosi.

Il primo evento del progetto “Integrazione Cinema in Rete”, film + dibattito, intende proporre due esempi in parallelo di coerenza agli ideali fondamentali della vita: inclusione, onestà, umiltà/ semplicità, solidarietà che sono riconosciuti da tutti come fondanti la condizione umana, ma in realtà vengono spesso sottaciuti, nascosti, mai abbastanza propagandati al giorno d’oggi, in cui siamo soggetti alla perversa logica della “banalità del male” (Andrea Canevaro, da “L’integrazione scolastica e sociale”, rivista pedagogico-giuridica presente nella Biblioteca Specializzata). Si pone l’accento sull’importanza di una lotta coraggiosa attraverso gli strumenti della pace (luoghi/oggetti di sana cultura: scuole, software utili, ...) contro ingiuste sopraffazioni ed assurdi pregiudizi, per essere fino in fondo testimoni credibili del nostro tempo. Alla luce dei recenti fatti di cronaca nella lotta alla mafia, ricordiamo lo scorso ottobre il funerale di Lea Garofano che, per amore della figlia, ha deciso di rompere con la sua famiglia ‘ndranghetista calabrese e di farsi testimone di giustizia, dobbiamo essere in grado di accogliere e proporre, senza aver paura, insieme, cambiamenti in positivo per noi e per gli altri. Abbiamo un debito verso Denise e sua madre, un debito da cittadini, alla conquista di una civiltà migliore. Non nascondiamoci dietro gli eroi! La nostra opera si svolge nella storia, nei confini tracciati dai nostri limiti che pur cerchiamo, umanamente, di superare. Lì possiamo fare qualcosa ...

Ha scritto Giuseppe Pontiggia, scrittore e critico letterario, padre di Andrea diversamente abile, in Nati due volte (Mondadori): “A questo mondo il male è rassicurante, il bene dà fastidio”. E « Abituarsi alla diversità dei normali è più difficile che abituarsi alla diversità dei diversi » (Prima persona, Mondadori).

**OSPITI DIBATTITO: Esponenti di “Libera” e Stefano Ciriello**

“**Libera**. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie” – Presidio di San Donà di Piave. Fondata nel 1995 da don Luigi Ciotti, è riconosciuta dal Ministero dell’Interno, dedita a coordinare la società civile contro tutte le mafie. **Stefano Ciriello** è un ragioniere programmatore di marketing web, che a 43 anni ha inventato un’applicazione gratuita, “Balù”, ponte nella comunicazione per soggetti con afasia (che non possono parlare con la voce). La sua invenzione lo ha portato in finale all’ultima edizione dello SMAU di Padova.

Locandina curata da Ammar Amine, Martin Simone, Muner Francesco, Perissinotto Alessandro, Valleri Michele, Varone Matteo classe 2^B, con la supervisione della referente di Progetto.